

## LA BANDA IN MOVIMENTO

*Continua la trattazione delle problematiche legate alla Banda in movimento: stavolta parliamo di un tema molto sentito, ovvero della partecipazione alle Processioni religiose.*

-----

## LE PROCESSIONI RELIGIOSE

*(con la collaborazione di Mons. Federico Pellegrini, Abate di Pontevico  
già Cerimoniere della Diocesi di Brescia,  
già Direttore dell'ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Brescia)*

Ogni Banda è invitata a partecipare alle processioni, ovvero quelle manifestazioni religiose durante le quali il sacerdote e le immagini sacre percorrono le strade della propria comunità formando un corteo insieme ai fedeli.

Va da sé che il gruppo musicale deve comportarsi in modo professionale: ciò comporta che ogni singolo componente dev'essere attento ed evitare comportamenti non consoni. Tutti rappresentano la Banda di appartenenza, e basta un atteggiamento non confacente da parte di un solo individuo per far fare brutta figura a tutti quanti.

Ricordiamoci che non siamo noi gli organizzatori, ma c'è un "padrone di casa" verso il quale dobbiamo portare rispetto con il nostro atteggiamento: in questo caso si tratta della parrocchia, nella persona del sacerdote.

Elenchiamo le cose che diamo per scontate, ma scontate non sono:

- ogni componente deve avere la propria divisa in ordine;
- ogni componente deve avere tutte le parti che verranno eseguite;
- si deve evitare di usare gli strumenti in modo inappropriato nei momenti di attesa (per esempio mentre si attende che il corteo esca dalla chiesa ecc.);
- al termine dell'evento ricordiamoci che siamo stati invitati per solennizzare l'evento stesso, quindi evitiamo brani che non sono confacenti alla ricorrenza.

Fatte le doverose premesse, vediamo alcuni punti fermi.

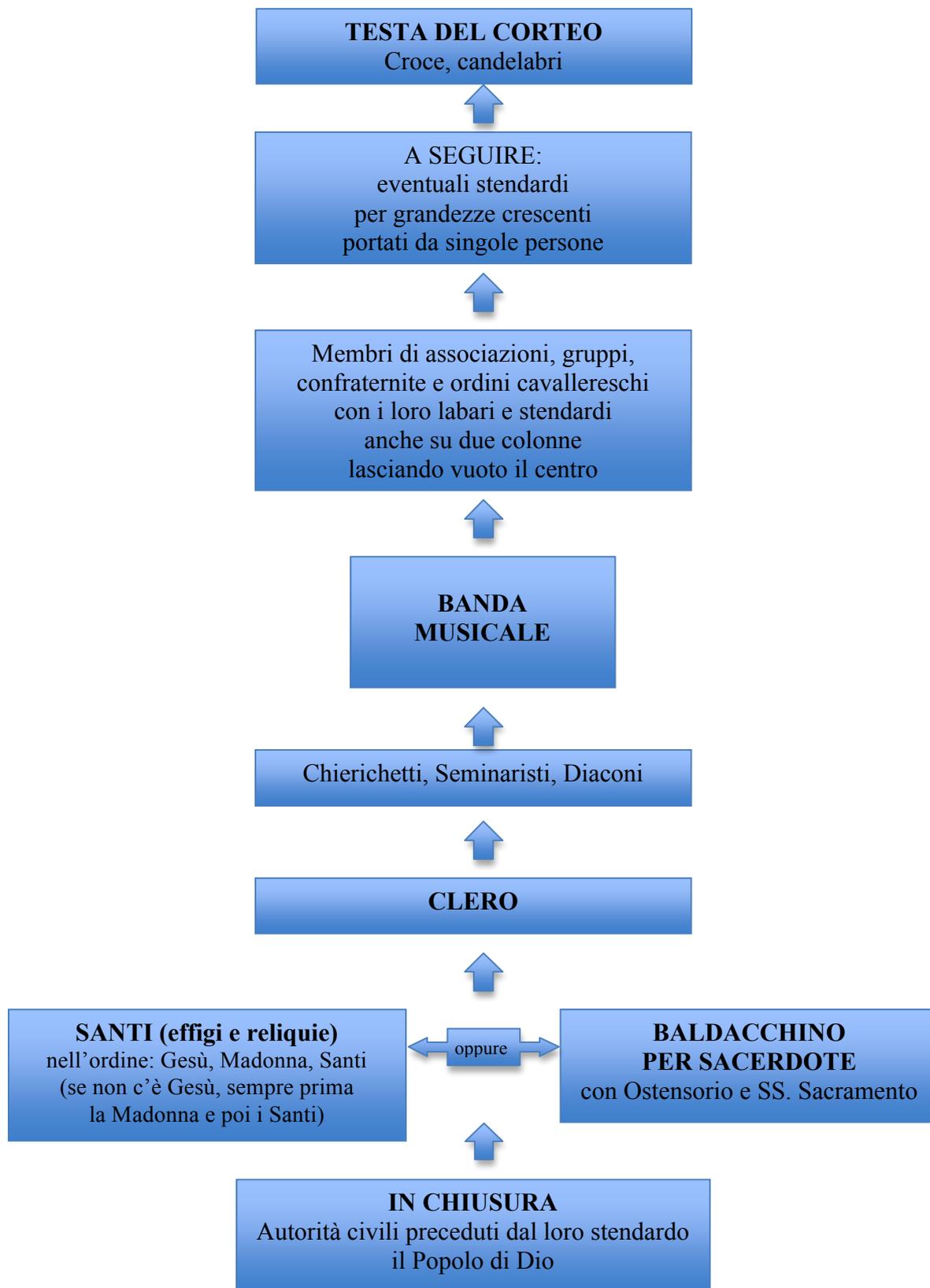
**REPERTORIO:** è responsabilità del Direttore scegliere un repertorio adeguato, accordandosi in anticipo col sacerdote referente, e che sia alla portata del proprio gruppo musicale.

Si consiglia di suonare brani conosciuti dai fedeli, tenendo conto delle tradizioni locali. Evitare brani che nulla hanno a che fare con l'evento religioso (normali marce o altro ancora: vedasi, come esempio, l'allegato sonoro).

**PUNTUALITÀ:** la Banda dev'essere pronta in anticipo, attendendo con ordine l'inizio della cerimonia, e non dev'essere il contrario.

**COMPOSIZIONE DELLA PROCESSIONE:** il corteo non può essere formato a caso, poiché ci sono delle regole ben precise da rispettare per quanto riguarda l'ordine dello stesso.

Ecco lo schema di formazione:



**BRANO INIZIALE E FINALE:** generalmente questi pezzi si suonano da fermi, quindi si possono anche scegliere brani che eseguiti in movimento darebbero delle difficoltà.

**DURANTE IL CORTEO:** generalmente i brani sono intervallati dalle preghiere, quindi è da evitare il chiacchiericcio tra i componenti della Banda quando non si suona.

**AL TERMINE DELLA PROCESSIONE:** dopo la benedizione conclusiva, se data in piazza, si chiude con un brano finale di carattere religioso (come nel caso della S. Messa), dopodiché l'evento religioso è terminato. Se invece la funzione si conclude in chiesa, la Banda termina mentre le persone entrano in chiesa.

**ATTENZIONE:** a questo punto può avvenire un errore assolutamente da evitare, ovvero il gruppo si ferma e, in formazione da "concertino", esegue dei brani d'intrattenimento che nulla hanno a che fare col carattere religioso dell'evento. Ciò può avvenire per espressa richiesta del sacerdote, del pubblico o anche su iniziativa spontanea del Direttore o del gruppo stesso.

Essendo ospiti non possiamo imporre la nostra volontà, e quindi dobbiamo evitare le esecuzioni dettate dal volere del Direttore, del Presidente o dei componenti della Banda, ma non dagli organizzatori.

Sono assolutamente da evitare i brani eseguiti in "estemporanea" da parte di gruppetti di musicisti quando la Banda è sciolta: generalmente sono musiche fatte a memoria, che il più delle volte iniziano in malo modo e terminano peggio ancora. Perché far fare brutta figura al gruppo, che sino a quel momento si è comportato in modo lodevole ?

Lo stesso atteggiamento si deve tenere nel caso la richiesta d'esecuzione di brani non religiosi venga dal pubblico e non dagli organizzatori: per non rovinare l'atmosfera che si è venuta a creare con la funzione religiosa, e non incorrere nelle legittime ire del sacerdote, tali esecuzioni sono assolutamente da evitare. In qualsiasi caso s'incorre in una situazione pericolosa che viene descritta di seguito.

Diverso è il caso della richiesta effettuata dal sacerdote o dai responsabili dell'evento religioso: teoricamente potremmo anche accontentarli, ma sorge un problema riguardante i diritti d'autore. Ricordiamo che i brani religiosi eseguiti all'interno di una funzione religiosa (e la processione fa parte di una funzione religiosa) rientrano nel permesso che ogni parrocchia sottoscrive con la SIAE, stipulato grazie all'accordo in essere tra la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e, appunto, la SIAE stessa.

Terminata la funzione religiosa, tuttavia, il permesso della parrocchia ha terminato il proprio compito, quindi l'eventuale responsabilità dell'esecuzione di altri brani d'intrattenimento (definiti generalmente "marcette"), suonati in un contesto ormai non più religioso, ricade su chi li esegue, ovvero la Banda stessa.

In poche parole: o la parrocchia ha previsto una successiva fase di festeggiamenti, e quindi ha un altro permesso musicale (borderò) da far compilare al Direttore dell'esecuzione, oppure la Banda deve averne uno proprio da utilizzare, inserendo i brani eseguiti dopo il termine della funzione religiosa. Nel caso ciò non avvenga, la Banda è soggetta a sanzione per inadempimento nei confronti del riconoscimento dei diritti d'autore.

Sappiamo benissimo che nel passato molti gruppi, in perfetta buona fede, al termine delle cerimonie religiose hanno eseguito brani festosi, e questo su richiesta del pubblico, oppure dei responsabili dell'evento, o anche su iniziativa spontanea del Direttore o dei componenti del gruppo musicale. Ecco perché è importante conoscere le cose: per non incorrere in sanzioni a carico della Banda.

Consigliamo vivamente d'informare per tempo gli organizzatori dell'esistenza di questa regola, presente da sempre, onde evitare inutili polemiche durante l'evento.

*Marzo 2023*



*Pur essendo di pubblica consultazione, rimarchiamo che la proprietà intellettuale della scheda a cui stai accedendo è del relativo autore e del «Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane» (T.P.). Tutte le schede dei brani realizzate all'interno della presente iniziativa, promossa dal T.P., sono distribuite con Licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale. Chiunque volesse riportare la scheda in modo totale o parziale in qualsivoglia pubblicazione, sito Internet o altro supporto divulgativo, dovrà chiedere espressamente il permesso all'autore della presente scheda oppure alla Presidenza del T.P.*